



## Relazione della Commissione europea sui lavori dei comitati nel 2022

Dossier n° 44 -  
18 dicembre 2023

Tipo e numero atto	<i>Relazione della Commissione - COM(2023) 664</i>
Data di adozione	<i>26 ottobre 2023</i>
Base giuridica	<i>Art. 10, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 182/2011</i>
Settori di intervento	<i>Potere di esecuzione; comitologia</i>
Assegnazione	<i>27 ottobre 2023 ---XIV Commissione Politiche dell'UE</i>
Segnalazione da parte del Governo	<i>No</i>
Relazione del Governo ex art. 6 della legge 234	<i>No</i>

### Finalità e contenuto

La relazione in esame offre una panoramica degli sviluppi nel 2022 del **sistema della "comitologia"**, vale a dire il complesso di comitati che la Commissione europea consulta sui progetti di atti di esecuzione da essa predisposti ai sensi dell'art. 291 del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE). Tali comitati sono composti di rappresentanti degli Stati membri, presieduti dalla Commissione europea e seguono procedure diverse a seconda di quanto stabilito dall'atto di base pertinente.

La relazione è un obbligo previsto dall'articolo 10, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 182/2011 che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione (regolamento "comitologia").

La relazione è volta in particolare a:

- evidenziare i principali cambiamenti e tendenze osservati su base annua, fornendo dati complessivi riguardanti riunioni, procedure scritte, pareri formulati (parere positivo, parere negativo, nessun parere) e atti adottati;
- presentare una panoramica dei casi sottoposti al comitato di appello e delle obiezioni sollevate dal Parlamento europeo e dal Consiglio a norma dell'articolo 11 del regolamento "comitologia";
- fornire inoltre informazioni sulle misure adottate secondo la procedura di regolamentazione con controllo.

La relazione è corredata di un documento di lavoro dei servizi della Commissione (disponibile solo in inglese) in cui figurano **dati statistici dettagliati sull'operato dei 322 comitati esistenti in ciascun settore d'intervento**.

## Gli Atti di esecuzione e le procedure di comitologia

### Le competenze di esecuzione degli atti normativi UE

Il sistema della comitologia (o più correttamente comitatologia) si è sviluppato a partire dagli anni sessanta, con riferimento all'esercizio dei poteri esecutivi attribuiti alla Commissione da atti giuridicamente vincolanti nel previgente regime dei Trattati sulle Comunità europee (cfr. infra).

Il Trattato di Lisbona ha modificato in modo sostanziale le regole relative ai poteri di attuazione che il legislatore può conferire alla Commissione (o al Consiglio), operando una **netta distinzione tra gli atti di natura quasi legislativa (atti delegati) e gli atti che eseguono le disposizioni di un atto di base (atti esecutivi)**.

In particolare, per gli **atti delegati** viene dettata una apposita disciplina sostanziale e procedurale all'articolo 290 del TFUE. Con il successivo **articolo 291**, si stabilisce invece che:

a) la **responsabilità primaria** per l'attuazione degli atti giuridici dell'Unione spetta agli Stati membri dell'UE;

b) nei casi in cui sono necessarie **condizioni uniformi di esecuzione**, i medesimi atti possono conferire competenze in materia alla Commissione europea;

c) in casi specifici debitamente motivati e nell'ambito della politica estera e di sicurezza comune, le competenze di esecuzione possono essere attribuite al Consiglio;

d) le **regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo** da parte degli **Stati membri** sull'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione sono stabilite da Parlamento europeo e Consiglio, deliberando mediante regolamenti secondo la **procedura legislativa ordinaria**.

Dando attuazione a tale previsione, è stato emanato il regolamento (UE) n. 182/2011 (il «regolamento comitologia»), in base al quale la Commissione possa adottare un atto di esecuzione, deve di **norma consultare un comitato composto da un rappresentante per ogni Stato membro e dal funzionario rappresentante della Commissione europea che lo presiede**.

### Le procedure di comitologia

In base al richiamato [regolamento \(UE\) n. 182/2011](#), quando la **Commissione europea presenta una proposta di atto di esecuzione** di norma si applicano una delle due seguenti procedure:

- **procedura di esame**, che si applica per l'adozione di: i) atti di esecuzione di **portata generale**; ii) altri atti di esecuzione relativi ai seguenti settori: **ambiente, salute e sicurezza delle persone, degli animali o delle piante, fiscale, agricola e pesca, commerciale, programmi con implicazioni sostanziali**;
- **procedura consultiva**, che si applica di risulta per l'adozione di atti di esecuzione che non rientrano nella procedura di esame o in via eccezionale e in casi debitamente giustificati, per l'adozione di atti di esecuzione ai quali si dovrebbe applicare la procedura di esame.

Entrambe le procedure richiedono che un **comitato**, composto come già detto, fornisca un **parere formale**, di solito previa una **votazione**, sulle misure proposte dalla Commissione. A seconda della procedura, il parere può essere più o meno vincolante per la Commissione. La maggior parte dei comitati si riunisce più volte all'anno presso la sede della Commissione (di solito a Bruxelles).

Ciascun comitato stabilisce le proprie modalità di funzionamento, prendendo come modello il [regolamento interno tipo](#) per i comitati. Prima di ciascuna riunione, la Commissione invia alle autorità nazionali la convocazione, l'ordine del giorno e il progetto di atto di esecuzione. Dopo la riunione, la Commissione pubblica il risultato della votazione e il resoconto sommario della riunione nel registro dei documenti dei comitati. La Commissione pubblica una relazione annuale sul lavoro dei comitati che illustra in dettaglio le loro attività in ciascun settore politico.

### La procedura consultiva

Nella **procedura consultiva** il comitato esprime il proprio **parere non vincolante a maggioranza semplice** e **Commissione è libera di decidere se adottare o no l'atto**, ma deve comunque "tenere nella massima considerazione" il parere del comitato.

### La procedura di esame

Nella **procedura di esame** il comitato esprime il proprio **parere a maggioranza qualificata** (il 55% degli Stati membri in rappresentanza di almeno il 65% della popolazione totale dell'UE).

- se il **parere** del comitato è **positivo**, la **Commissione adotta l'atto**;
- se il parere del comitato è **negativo**, la Commissione **non può adottare l'atto**;
- se **non è espresso alcun parere**, la Commissione può adottare il progetto di atto di esecuzione, ad **eccezione dei casi specificati** nel regolamento "comitologia" (cioè qualora l'atto riguardi la fiscalità, i servizi finanziari, la protezione della salute o la sicurezza degli esseri umani, degli animali o delle piante, o una misura definitiva multilaterale di salvaguardia; qualora l'atto di base escluda l'adozione in mancanza di un parere del comitato; o qualora la maggioranza semplice dei membri del comitato si opponga all'adozione dell'atto di esecuzione).

In caso di **parere negativo** del comitato o in **mancanza di un parere** del comitato che impedisca l'adozione dell'atto di esecuzione, la **Commissione dispone di un mese** per sottoporre il progetto di misura al **comitato di appello**, anch'esso composto da rappresentanti degli Stati membri, o di **due mesi per sottoporre una versione modificata del progetto di atto di esecuzione** allo stesso comitato.

### Atti di esecuzione in casi eccezionali e gli atti di esecuzione immediatamente applicabili

Il regolamento "comitologia" prevede che:

- per **evitare il verificarsi di crisi significative dei mercati nel settore dell'agricoltura o di un rischio agli interessi finanziari dell'Unione**, ai sensi dell'articolo 325 TFUE la Commissione possa emanare direttamente un progetto di atto di esecuzione, nel caso in cui esso debba essere adottato **senza indugio**. In questo caso, la Commissione presenta immediatamente l'atto di esecuzione adottato al **comitato di appello**. Qualora quest'ultimo esprima un parere negativo sull'atto di esecuzione adottato, la Commissione **abroga immediatamente** tale atto. Qualora il **comitato di appello** esprima un parere positivo o non sia espresso alcun parere, l'atto di esecuzione rimane in vigore;
- in via **eccezionale e per imperativi motivi di urgenza** debitamente giustificati, alla **Commissione europea possa essere conferito il potere di adottare l'atto prima di consultare un comitato** (i cosiddetti "atti di esecuzione immediatamente applicabili"). Tuttavia, tali atti possono **applicarsi solo per un periodo massimo di sei mesi**, a meno che l'atto di base preveda altrimenti. Inoltre, il comitato competente **deve essere consultato su tali atti entro 14 giorni dalla loro adozione** e, in caso di parere negativo al termine della procedura d'esame, la Commissione è tenuta ad abrogare immediatamente l'atto in questione.

### Il Comitato di appello

Ove, per effetto del parere negativo di un comitato (o nei casi di urgenza richiamati nel paragrafo precedente), la Commissione **non possa adottare l'atto di esecuzione che ha proposto**, ma che ritiene necessario, essa **può rinviare il caso al comitato di appello**, per lo svolgimento di **una seconda discussione** con i rappresentanti degli Stati membri.

Il comitato di appello funziona in modo analogo agli altri comitati: è composto da rappresentanti dei paesi membri, ma ad un livello di rappresentanza più elevato. È presieduto dalla

Commissione e segue le stesse regole di voto. Se il comitato di appello esprime **parere negativo** sull'atto di esecuzione proposto dalla Commissione, questa deve rispettare tale decisione. Il Comitato di appello dispone di un suo [regolamento interno](#).

#### Controllo da parte del Consiglio e del Parlamento europeo

I poteri di esecuzione della Commissione, oltre ad essere sottoposti al controllo dei governi nazionali tramite i comitati, sono anche soggetti a ulteriori **controlli da parte del Parlamento europeo e del Consiglio**, che dispongono di un:

- **diritto d'informazione**: tutte le disposizioni di esecuzione discusse nei comitati sono simultaneamente trasmesse al Parlamento e al Consiglio;
- **diritto di controllo**: se le azioni della Commissione si riferiscono a un **atto legislativo adottato con la procedura legislativa ordinaria**, il Parlamento europeo e/o il Consiglio **possono opporsi alla proposta di atto di esecuzione se essa eccede le competenze della Commissione definite nell'atto iniziale**. La Commissione è in tal caso tenuta a riesaminare l'atto che ha proposto tenendo conto della posizione delle altre istituzioni; deciderà quindi se mantenerlo, modificarlo o ritirarlo.

#### Registro dei documenti dei comitati

Il [registro dei documenti](#) dei comitati contiene **l'elenco di tutti i comitati** istituiti per applicare la procedura di comitologia, nonché informazioni e documenti relativi ai lavori di ciascuno di essi. La Commissione europea ha, inoltre, adottato la **prassi di pubblicare i progetti di atti delegati e di atti di esecuzione importanti per un periodo di quattro settimane**, durante il quale i portatori di interessi possono presentare osservazioni. Nel 2022 sul [sito web "Di' la tua"](#) la Commissione europea ha pubblicato a tal fine **72 progetti di atti di esecuzione**.

#### La procedura di regolamentazione con controllo

Il regime delle competenze esecutive applicabile prima della entrata in vigore nel 2009 del Trattato di Lisbona, la [decisione 1999/468/CE](#), modificata dalla [decisione 2006/512/CE](#) del Consiglio (decisioni "comitologia" non più in vigore), **assoggetta alla procedura di regolamentazione con controllo** gli atti di attuazione della Commissione aventi portata generale volti a modificare o integrare determinati elementi non essenziali dello strumento legislativo, che per natura e portata **rientrano ora** in larga misura tra gli **atti delegati**.

Per questo motivo il [regolamento \(UE\) n. 182/2011](#) ha **escluso dal proprio ambito di applicazione** la procedura di regolamentazione con controllo, prevedendo che essa fosse **mantenuta ai fini dei vigenti atti di base che vi fanno riferimento**.

La procedura di regolamentazione con controllo prevede che il progetto di atto sia sottoposto al Parlamento europeo e al Consiglio per controllo, dando ad entrambi gli organi la possibilità di opporsi alla adozione dell'atto in questione da parte della Commissione europea.

La relazione in esame indica che nel **2022** sono proseguite le **discussioni interistituzionali sull'allineamento** al nuovo regolamento degli atti che ancora prevedono il ricorso alla procedura di regolamentazione con controllo, secondo una apposita [proposta presentata nel 2016](#).

Si ricorda che l'[accordo interistituzionale "Legiferare meglio"](#) del 13 aprile 2016 aveva affermato la necessità di allineare al quadro giuridico introdotto dal trattato di Lisbona gli atti che ancora fanno riferimento alla procedura di regolamentazione con controllo entro il 2016.

La [proposta](#) di regolamento sull'allineamento generale contempla **104 atti** e **continua a essere oggetto di discussioni**, poiché i colegislatori non sono riusciti a decidere consensualmente se allineare gli atti soggetti alla procedura di regolamentazione con controllo **agli atti delegati o agli atti di esecuzione**. Nel frattempo 25 atti sono stati abrogati da altri atti legislativi oppure le loro disposizioni relative alla procedura di regolamentazione con controllo sono state allineate ad atti delegati o di esecuzione nel quadro delle modifiche legislative apportate ai rispettivi atti di base. Tali atti non devono più essere allineati nel contesto della suddetta proposta. Nel 2022 è stato definitivamente approvato il [regolamento \(UE\) 2022/2040](#) relativo

all'allineamento specifico all'art. 290 del TFUE (Atti delegati) relativa al settore della giustizia, che riguarda esclusivamente l'allineamento del regolamento (CE) n. 805/2004 che istituisce il titolo esecutivo europeo per i crediti non contestati, poiché nel frattempo gli altri due atti della proposta originale sono stati abrogati.

### Proposte di modifica del regolamento "comitologia"

Nella scorsa legislatura europea, la Commissione europea aveva presentato il **2 febbraio 2017** una proposta di **modifica del regolamento (UE) n. 182/2011**, volta ad aumentare la **trasparenza** sulle posizioni assunte dagli **Stati membri** e la **responsabilità nelle procedure di esecuzione** degli atti dell'UE, e che prevede quattro modifiche relative a:

- la **modifica delle regole di voto nell'ultima fase della procedura di comitato**, prevedendo di prendere in considerazione solo i voti a favore o contro un determinato atto e **riducendo** in tal modo sia il **ricorso all'astensione** che il numero di **casi in cui**, non essendo il comitato è in grado di prendere posizione, la **Commissione** è obbligata ad agire **senza disporre di un mandato** chiaro da parte degli Stati membri;
- il coinvolgimento dei **Ministri nazionali**, consentendo alla Commissione di effettuare un **secondo rinvio al comitato di appello a livello ministeriale**, qualora gli esperti nazionali non prendano posizione, garantendo che le decisioni sensibili fossero discusse al livello politico appropriato;
- la **maggior trasparenza del voto a livello del comitato di appello**, attuata rendendo pubblici i voti dei rappresentanti degli Stati membri;
- la **garanzia di un apporto politico**, attuata consentendo alla Commissione di rinviare la questione al Consiglio dei ministri per ottenerne un parere, qualora il comitato di appello non sia in grado di prendere posizione.

La motivazione della proposta nasceva dalla constatazione che sebbene la procedura di comitato funzionasse bene per la maggior parte delle decisioni, gli **Stati membri** non erano stati in grado di raggiungere le **maggioranze necessarie per votare a favore o contro determinati progetti di atti in un certo numero di casi sensibili e di alto profilo**. In simili situazioni la responsabilità di assumere la decisione finale ricade sulla Commissione, costretta a decidere anche senza un chiaro sostegno politico da parte degli Stati membri. In particolare, nel 2015 e nel 2016 la Commissione è stata giuridicamente tenuta ad adottare 17 atti riguardanti l'autorizzazione di prodotti e sostanze sensibili, quali il glifosato o gli organismi geneticamente modificati (OGM), sebbene gli Stati membri non fossero riusciti ad esprimere una posizione né a favore né contro tali decisioni.

Sulla proposta si è **espresso il Parlamento europeo**, adottando nell'ambito della procedura legislativa ordinaria, la sua posizione in prima lettura con emendamenti il 17 dicembre 2020, e rinviando il testo in commissione affari giuridici del PE (JURI) in vista dell'avvio di negoziati interistituzionali. Nella relazione la Commissione indica che **nel 2022 non è stato possibile compiere progressi** poiché i colegislatori sono rimasti su posizioni molto distanti.

### Principali rilievi della relazione per il 2022

La Commissione rileva che nel **2022** l'attività dei comitati è proseguita con **maggior intensità**. Nel complesso sono stati **operativi 322 comitati**, che hanno tenuto 673 riunioni, applicato 1675 procedure scritte e formulato **2048 pareri**.

Rispetto al 2021, si registra un **modesto calo del numero dei comitati da 353 a 322**. La Commissione indica che tale riduzione è dovuta prevalentemente all'abolizione di "vecchi" comitati nell'ambito della precedente generazione di programmi e fondi del quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020 ed al fatto che la nuova normativa entrata in vigore nel 2022 ha creato nuovi comitati solo in pochi casi. La Commissione rileva che il **numero di comitati**

operativi nel 2022 è dunque tornato ai livelli registrati negli anni precedenti al 2021 (318, nel 2019 e 320, nel 2020).

### Numero dei comitati

TABELLA I — Numero totale dei comitati operativi nel 2022 (in confronto al 2021) suddivisi per i Servizi della Commissione europea

Servizio della Commissione	2021	2022
AGRI (Agricoltura e sviluppo rurale)	12	12
BUDG (Bilancio)	2	2
CLIMA (Azione per il clima)	5	5
CNECT (Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie)	11	15
DEFIS (Industria della difesa e spazio)	13	8
DIGIT (Informatica)	1	0
EAC (Istruzione e cultura)	4	4
ECFIN (Affari economici e finanziari)	2	2
ECHO (Protezione civile e operazioni di aiuto umanitario)	2	2
EMPL (Occupazione, affari sociali e inclusione)	6	5
ENER (Energia)	14	13
ENV (Ambiente)	27	26
ESTAT (Eurostat)	2	1
FISMA (Stabilità finanziaria, servizi finanziari e Unione dei mercati dei capitali)	11	11
FPI (Servizio degli strumenti di politica estera)	1	2
GROW (Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI)	39	38
HOME (Migrazione e affari interni)	20	18
INTPA (Partenariati internazionali)	3	3
JUST (Giustizia e consumatori)	28	24
MARE (Affari marittimi e pesca)	3	3
MOVE (Mobilità e trasporti)	33	31
NEAR (Politica di vicinato e negoziati di allargamento)	3	2
OLAF (Ufficio europeo per la lotta antifrode)	1	1
REFORM (Sostegno alle riforme strutturali)	2	1
REGIO (Politica regionale e urbana)	0	2
RTD (Ricerca e innovazione)	31	17
SANTE (Salute e sicurezza alimentare)	33	33
SG (Segretariato generale)*	3	3
TAXUD (Fiscalità e unione doganale)	28	26
TRADE (Commercio)	13	12
<b>TOTALE:</b>	<b>353</b>	<b>322</b>

\* Compreso il comitato di appello

Come si evidenzia dalla tabella I, i settori e dunque le politiche maggiormente coinvolte dall'attività dei comitati (e quindi dall'attività esecutiva della Commissione europea) sono quelli relativi a: GROW (Mercato interno, industria, imprenditoria e PMI); SANTE (Salute e sicurezza alimentare); MOVE (Mobilità e trasporti); TAXUD (Fiscalità e unione doganale); ENV (Ambiente) JUST (Giustizia e consumatori).

Per quanto riguarda i numeri dei comitati per procedura (vedi tabella II) si evidenzia come circa il 43% dei comitati (141 su 322) operi con procedura di esame, solo il 6,5% (21 su 322)

dei comitati operi con **procedura consultiva** e come circa il **48%** (151 su 322) operi con una **combinazione di tali procedure**. Mentre permangono una minoranza di comitati (9 su 322) che continuano ad operare secondo la procedura di regolamentazione con controllo sopra richiamata.

*TABELLA II — Numero di comitati per procedura*

Servizio della Commissione	Tipo di procedura				TOTALE
	Consultiva	Esame	Regolamentazione con controllo	Procedure multiple	
AGRI	0	8	0	4	12
BUDG	0	1	0	1	2
CLIMA	0	1	0	4	5
CNECT	1	7	0	7	15
DEFIS	0	1	0	7	8
DIGIT	0	0	0	0	0
EAC	0	3	0	1	4
ECFIN	0	1	0	1	2
ECHO	0	2	0	0	2
EMPL	1	1	1	2	5
ENER	2	7	0	4	13
ENV	0	12	1	13	26
ESTAT	0	0	0	1	1
FISMA	0	5	2	4	11
FPI	0	2	0	0	2
GROW	2	11	2	23	38
HOME	1	15	0	2	18
INTPA	0	3	0	0	3
JUST	7	11	2	4	24
MARE	0	2	0	1	3
MOVE	3	13	1	14	31
NEAR	0	2	0	0	2
OLAF	0	1	0	0	1
REFORM	1	0	0	0	1
REGIO	0	0	0	2	2
RTD	0	3	0	14	17
SANTE	0	12	0	21	33
SG*	0	3	0	0	3
TAXUD	0	10	0	16	26
TRADE	3	4	0	5	12
<b>TOTALE:</b>	<b>21</b>	<b>141</b>	<b>9</b>	<b>151</b>	<b>322</b>

\* *Compreso il comitato di appello*

### **Attività dei comitati**

L'intensità dell'attività dei comitati è definita principalmente dal **numero di riunioni** dei comitati e dal **numero di procedure scritte**.

Il voto in seno ai comitati può essere espresso in una normale riunione del comitato o, in casi debitamente giustificati, con procedura scritta, conformemente all'articolo 3, paragrafo 5, del regolamento "comitologia". Nel 2022 si sono tenute **673 riunioni di comitati**, numero leggermente superiore al 2021 (646), con **1675 procedure scritte** (una cifra a sua volta superiore rispetto a quella dell'anno

precedente (1476).

Dalla tabella III si evince che i **comitati più attivi** in termini di frequenza di riunioni sono i 12 che si occupano di **Agricoltura e sviluppo rurale e che tradizionalmente sono di gran lunga i comitati a maggiore intensità di lavoro**, seguiti dai 33 comitati in materia di **salute e sicurezza alimentare**, dai 17 comitati nell'ambito della **ricerca ed innovazione**, dai 18 della **migrazione e affari interni**, dagli 8 relativi **all'industria della difesa e spazio** e dai 31 della **mobilità e trasporti**.

Per quanto riguarda invece il ricorso alla **procedura scritta** (nel 2022 1675 casi) - che implica una attività a distanza - i comitati che vi fanno maggiore ricorso (in continuità con quanto fatto registrare nel 2021) sono i 33 che operano nell'ambito della **salute e sicurezza alimentare** (che fanno totalizzare 813 procedure scritte, circa il 48% delle procedure scritte totali), seguiti dai comitati nell'ambito della **ricerca ed innovazione** (che fanno totalizzare 355 procedure scritte, circa il 21% delle procedure scritte totali).

TABELLA III — Numero di riunioni e di procedure scritte

Servizio della Commissione	Numero di comitati	Riunioni		Procedure scritte	
		2021	2022	2021	2022
AGRI	12	121	100	104	52
BUDG	2	6	4	2	0
CLIMA	5	5	5	8	3
CNECT	15	13	15	21	30
DEFIS	8	36	46	12	7
DIGIT	0	0	0	0	0
EAC	4	8	11	12	17
ECFIN	2	2	14	0	0
ECHO	2	8	7	8	12
EMPL	5	0	0	0	0
ENER	13	10	18	0	8
ENV	26	24	23	20	10
ESTAT	1	3	3	16	7
FISMA	11	14	10	17	23
FPI	2	3	9	0	6
GROW	38	33	30	42	78
HOME	18	41	49	38	60
INTPA	3	19	18	168	14
JUST	24	30	21	6	6
MARE	3	4	3	16	10
MOVE	31	61	40	37	20
NEAR	2	7	19	41	48
OLAF	1	0	0	0	0
REFORM	1	0	1	0	2
REGIO	2	1	3	7	3
RTD	17	41	62	148	355
SANTE	33	93	95	634	813
SG*	3	6	12	10	6
TAXUD	26	39	31	23	36
TRADE	12	18	24	70	49
<b>TOTALE:</b>	<b>322</b>	<b>646</b>	<b>673</b>	<b>1476</b>	<b>1675</b>

\* Comprese riunioni/procedure scritte del comitato di appello

La tabella IV contiene i dati generali sui pareri formali formulati dai comitati e sugli atti di esecuzione adottati successivamente dalla Commissione e segnala i casi in cui il Parlamento europeo o il Consiglio hanno esercitato il loro **diritto di controllo** a norma dell'articolo 11 del regolamento "comitologia".

TABELLA IV — Numero di pareri e di atti di esecuzione adottati\*

Servizio della Commissione	Pareri**		Atti di esecuzione adottati		Risoluzioni del Parlamento/decisioni del Consiglio (articolo 11)
	2021	2022	2021	2022	2022
AGRI	101	103	100	100	0
BUDG	2	0	1	0	0
CLIMA	9	4	9	5	0
CNECT	43	31	41	30	0
DEFIS	19	12	14	16	0
DIGIT	0	0	0	0	0
EAC	8	21	8	24	0
ECFIN	1	17	0	17	0
ECHO	8	13	9	13	0
EMPL	0	0	0	0	0
ENER	3	30	0	21	0
ENV	24	25	15	22	0
ESTAT	16	10	15	9	0
FISMA	22	25	18	22	0
FPI	0	5	0	4	0
GROW	62	85	31	73	0
HOME	67	58	36	49	0
INTPA	168	106	167	104	0
JUST	9	13	8	9	0
MARE	16	13	9	19	0
MOVE	64	48	61	55	0
NEAR	40	110	40	108	0
OLAF	0	0	0	0	0
REFORM	0	2	0	1	0
REGIO	7	3	5	5	0
RTD	149	354	110	333	0
SANTE	818	819	775	907	10 (Parlamento europeo)
SG***	13	13	2	0	0
TAXUD	50	43	47	40	0
TRADE	76	85	71	86	0
<b>TOTALE:</b>	<b>1782</b>	<b>2048</b>	<b>1592</b>	<b>2072</b>	<b>10</b>

\* Per quanto riguarda gli atti di esecuzione adottati, l'indicazione dei servizi della Commissione (settori di intervento) significa che gli atti in questione sono stati preparati (discussi e/o votati) in un comitato gestito da questo servizio della Commissione; in alcuni casi l'adozione effettiva dell'atto è stata garantita formalmente da un altro servizio della Commissione.

\*\* Il numero totale dei pareri include anche le votazioni il cui esito è "nessun parere" poiché questo è uno dei possibili risultati del voto in seno al comitato.

\*\*\* Inclusi i pareri formulati dal comitato di appello. Per evitare il doppio conteggio, dopo il passaggio al comitato di appello gli atti di esecuzione adottati sono conteggiati ai fini dei comitati di primo livello nei rispettivi settori di intervento.

Nel **2022** i comitati hanno formulato **2 048 pareri**, cifra che rappresenta un aumento rispetto al 2021 (1782) e indica un **maggior carico di lavoro**.

I voti sono stati per la stragrande maggioranza positivi, mentre i casi in cui non è stato espresso alcun parere sono stati 33 (esclusi quelli al livello del comitato di appello). Non sono stati espressi voti negativi.

Analogamente, il numero di **2072 atti di esecuzione** adottati a seguito di procedura di comitato è stato decisamente **superiore a quello dell'anno precedente** (1592).

I comitati che nel corso del 2022 hanno **formulato più pareri** e che, conseguentemente, hanno adottato **più atti di esecuzione** sono in ordine quelli che hanno operato nell'ambito delle seguenti politiche: **salute e sicurezza alimentare** (907 atti di esecuzione); **ricerca e innovazione** (333 atti di esecuzione); **Politica di vicinato e allargamento** (108 atti di esecuzione); **partenariati internazionali** (104 atti di esecuzione); **Agricoltura e sviluppo rurale** (100 atti di esecuzione). A parte il forte incremento per i comitati nell'ambito della Politica di vicinato e allargamento, tale ordine riproduce la tendenza fatta registrare nel 2021.

Come evidenziato nella tabella, il **diritto di controllo** nel 2022 è stato **esercitato solo dal Parlamento europeo** che ha adottato **10 risoluzioni**, tutte riguardanti atti dei comitati nell'ambito della **salute e sicurezza alimentare** (dato identico sia per numero che per settore nel 2021), mentre il **Consiglio non ha invece mai esercitato tale diritto** (nel 2021 lo aveva esercitato solo 1 volta, relativa ad un atto esecutivo per il mercato interno, industria e imprese).

Per quanto riguarda il **Comitato di appello**, esso si è **riunito 11 volte** nel corso del 2022 e ha discusso **13 progetti di atti di esecuzione** sottoposti dalla Commissione europea. Tramite consultazioni con procedura scritta per sei progetti di atti e tramite votazioni in riunione sugli altri sette, il comitato di appello **non ha espresso alcun parere in tutti i 13 casi**. Dopo il passaggio al comitato di appello la **Commissione ha adottato tutti i 13 atti di esecuzione**, ma **due adozioni sono avvenute nel 2023**.

TABELLA V — Attività del comitato di appello

Servizio della Commissione	Numero di riunioni/consultazioni con procedura scritta del comitato di appello		Numero di pareri* del comitato di appello		Numero di atti adottati a seguito di un parere del comitato di appello	
	2021	2022	2021	2022	2021	2022
MOVE	1/0	0/0	1 (0)	0 (0)	1	0
SANTE	4/10	10/6	10 (10)	12 (12)	10	10
TRADE	1/0	1/0	1 (1)	1 (1)	1	1
<b>TOTALE:</b>	<b>6/10</b>	<b>11/6</b>	<b>12</b>	<b>13 (13)</b>	<b>12</b>	<b>11</b>

\* Il termine "parere" comprende anche l'ipotesi dell'esito formale di "nessun parere", ossia i casi in cui non è raggiunta la maggioranza necessaria per un parere favorevole o contrario. Il numero di casi in cui non è stato espresso alcun parere è indicato tra parentesi.

Come sopra ricordato, il regolamento "comitologia" ha mantenuto gli effetti della **procedura di regolamentazione con controllo** ai fini dei vigenti atti di base che vi fanno riferimento. Tale procedura non può più essere introdotta nella nuova normativa ma è tuttora presente in molti atti di base vigenti, nel cui ambito continuerà ad applicarsi finché le rispettive deleghe di potere non saranno state allineate a quelle conferite per l'adozione di atti delegati o di esecuzione.

Nel 2022 le **misure adottate secondo questa procedura** sono state **68**, numero identico a quello del 2021.

Delle 68 procedure 55 hanno riguardo atti sottoposti ai comitati nell'ambito della salute e sicurezza alimentare, 7 mercato interno, industria e imprese, 2 servizi finanziari e mercati dei capitali, 2 eurostat, e 2 ambiente.

Nel **2022 nessun colegislatore ha fatto uso del diritto di opposizione** nei confronti di atti nel quadro della procedura di regolamentazione con controllo. A titolo di confronto, nel 2021 il Parlamento europeo ne ha fatto uso due volte, il Consiglio mai.

### **Esame presso altri parlamenti nazionali**

Sulla base dei dati forniti dal sito [IPEX](#), l'esame dell'atto risulta in corso presso: il **Consiglio nazionale slovacco e il Sejm Polacco**.

